

Indiana University
College Arts and Humanities - Department of French and Italian

Giovedì 27 marzo ore 19:00

Indiana University Bloomington - Ford-Crawford Hall

Le migrazioni silenziose e le terre sonore

Recital pianistico di
Cosimo Colazzo

Cosimo Colazzo (1964)

Stanze (1997) per pianoforte

La piega il respiro (2013) per pianoforte

Disteso a Oriente (1997) per pianoforte

Sospeso nell'aria (2014) per pianoforte con voce recitante (con brani da un testo poetico di Ernesto Livorni)

Prima esecuzione assoluta

Voce recitante Ernesto Livorni

Le terre rosse e il mare obliquo (2014) per pianoforte

Prima esecuzione assoluta

COSIMO COLAZZO, nato a Melpignano (Lecce) nel 1964, è diplomato in Pianoforte, Composizione e Direzione d'orchestra. Inoltre è laureato in filosofia. Si è perfezionato con Salvatore Sciarrino (1985-88). Ha frequentato i Ferienkurse di Darmstadt. Ha seguito corsi di direzione d'orchestra con Pierre Boulez (Avignone, 1988) e con Peter Eötvöss (Szombathely, 1988); di composizione con Luigi Nono (Avignone, 1989). È autore di una vasta produzione. È stato premiato, per sue composizioni, in concorsi nazionali e internazionali. Ha partecipato a vari Festival. Sue musiche sono eseguite in Italia e all'estero, in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in Sudamerica, in Giappone, trasmesse per radio e per televisione. Pianista di riconosciuto talento, si è affermato in vari concorsi. Tiene concerti pianistici, in cui esegue le proprie composizioni o anche autori, soprattutto del '900, spesso poco frequentati, per i quali ha portato un importante contributo di ricerca artistica e divulgazione: Feldman, Mompou, Lopes-Graça, Miaskovsky, Ustvolskaya e molti altri. Si è esibito in concerti in vari paesi europei, Sudamerica, Stati Uniti, anche radiotrasmessi da emittenti nazionali. Svolge attività musicologica, invitato a convegni internazionali, collaboratore di riviste scientifiche, autore di volumi e saggi dedicati alla composizione e alle creatività contemporanee. È membro dell'équipe di ricerca del CESEM, Centro de Estudos de Sociologia e Estética Musical, della Universidade Nova di Lisbona. È stato docente in vari Conservatori e presso Università in Italia. *Faculty Member* e *artist in residence*, a partire dal 2012, presso la Italian School del Middlebury College, negli Stati Uniti, attualmente è docente di Composizione al Conservatorio di musica "F.A. Bonporti" di Trento, in Italia. Dello stesso Conservatorio è stato direttore dal 2005 al 2011.

Note al programma

***Stanze* (1997)**

Un universo chiuso e sospeso, che si esprime soprattutto in accordi, raggiunge un centro denso e pieno, fisso, ribadito, e quindi declina verso le prime stanze, il quasi vuoto di rare semplici presenze risonanti. Qualcosa di ombroso, una strana inquietudine.

***La piega il respiro* (2013)**

Dare spazio all'orizzonte aperto, alle ultime pieghe del suono. Al respiro condotto sino al suo termine estremo. Il senso della faglia minima, un segno lievemente curvo. Gli oggetti e il loro lento mondo.

***Disteso a Oriente* (1997)**

L'oriente del silenzio e dell'arabesco. Schemi sonori cangianti. Trasformazioni e metamorfosi, cedimenti, assestamenti, nuove luci. Un'irradiazione dell'azione sonora verso molti e ampi spazi. La forma che respira nella piega e apre regioni, che sono spezzature della linea retta e labirinti.

***Sospeso nell'aria* (2014)**

Pochi segni e una luce che vive di luce, di sé, tutto sospeso, come in un'assenza di tempo. Così letti i versi di Ernesto Livorni, in una musica che apre il proprio solco a contenere alcuni luoghi-parola da versi del poeta, quasi isole rare, che si mescolano e ricombinano, liquidano i confini dati per nuove associazioni. La composizione è dedicata ad Andrea Ciccarelli, fine letterato, sensibile navigatore culturale.

***Le terre rosse e il mare obliquo* (2014)**

Il ritmo della terra rossa nel mattino, al Sud dei conflitti e dell'orizzonte obliquo del mare. Delle terre vuote e aspre che abbagliano. Ritmo duro e accenti, dilagare e sbavature nel grembo del suono. Una forma senza indulgenze o mediazioni: predilitti i contrasti e sentimenti netti. La composizione è dedicata ad Antonio Nicaso, studioso e intellettuale del Sud dell'Italia.

(Cosimo Colazzo)